



Comune di Cadeo

Provincia di Piacenza



BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

NOTA INTEGRATIVA

Premessa

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota

integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

Il nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal D. lgs. 118/2011 e dal D.P.C.M. 28/12/2011 ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico gestionale di cui le più importanti sono:

1. nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
2. previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
3. diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio; quelle relative alla cassa e alle spese di personale per modifica delle assegnazione interne ai Servizi diventano di competenza della Giunta;
4. nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE, ex Fondo Svalutazione Crediti) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
5. previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico patrimoniale;
6. nuovo Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica.

Tutte le predette innovazioni sono contenute nei nuovi principi contabili consultabili sul sito appositamente predisposto dalla Ragioneria Generale dello Stato:

<http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e-GOVERNME1/ARCONET/>

Tra i nuovi allegati da predisporre è stata inserita la “nota integrativa”, un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

La nota integrativa al bilancio di previsione di cui alla lettera, presenta almeno i seguenti contenuti:

1. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
2. L'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
3. L'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

4. L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
5. Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
6. L'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
7. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
8. L'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
9. L'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
10. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, gli accantonamenti per le spese potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità

La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti. Analogamente, per la parte entrata, l'osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti è stata alla base delle previsioni ovviamente tenendo conto delle possibili variazioni e di quelle causate con la manovra di bilancio. In generale sono stati applicati tutti i principi derivanti dalla partecipazione alla nuova contabilità. Tra le spese potenziali rientrano le spese derivanti da contenzioso ed in generale quelle derivanti da rischi di restituzione somme ottenute a seguito di procedimenti giudiziari per i quali non si è ancora concluso il giudizio e il fondo spese per indennità di fine mandato.

FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)

Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità

L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il medesimo principio contabile è stato integrato dall'art. 1 comma 509 della Legge 23 dicembre 2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) che prevede: "Con riferimento agli enti locali, nel 2015 è stanziata in bilancio una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione pari almeno al 36 per cento, se l'ente non ha aderito alla sperimentazione di cui all'articolo 36, e al 55 per cento, se l'ente ha aderito alla predetta sperimentazione.

Nel 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55 per cento, nel 2017 è pari almeno al 70 per cento, nel 2018 è pari almeno all'85 per cento e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo.

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente, che ha fatto sì che venissero individuate ulteriori tipologie di entrate in relazione alle quali non si è ritenuto di provvedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Si è pertanto provveduto a:

1. Individuare le poste di entrata stanziate che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbia e difficile esazione.

Considerate le suddette esclusioni, sono state individuate le seguenti risorse:

entrate violazione codice della strada

proventi servizi cimiteriali

proventi servizio mensa

proventi servizi sociali

proventi centro diurno

proventi trasporto scolastico

2. calcolare, per ciascun capitolo, la media semplice del rapporto tra incassi (in competenza) e accertamenti degli ultimi cinque esercizi.

La scelta è stata effettuata seguendo le indicazioni inserite nell'allegato 4/2 al D.Lgs 118/2011, esempio 5 " determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità" dove è scritto testualmente: (per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione dei nuovi principi contabili erano state accertate per cassa, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base di dati extra-contabili, ad esempio confrontando il totale dei ruoli ordinari emessi negli ultimi cinque anni con gli incassi complessivi, senza distinguere gli incassi relativi ai ruoli ordinari da quelli relativi ai ruoli coattivi, registrati nei medesimi esercizi.

Si è individuata al media semplice, come modalità sintetica e comprensibile di calcolare il Fondo crediti di dubbia esigibilità.

3. determinare l'importo dell'accantonamento annuale del Fondo da iscrivere in bilancio.

La dimensione iniziale del fondo, determinata in sede di bilancio di previsione, è data dalla somma della componente accantonata con l'ultimo rendiconto (avanzo già vincolato per il finanziamento dei crediti di dubbia esigibilità) integrata da un'ulteriore quota stanziata con l'attuale bilancio, non soggetta poi ad impegno di spesa (risparmio forzoso). Si tratta, pertanto, di coprire con adeguate risorse sia l'ammontare dei vecchi crediti in sofferenza (residui attivi di rendiconto o comunque riferibili ad esercizi precedenti) che i nuovi crediti in corso di formazione (previsioni di entrata del nuovo bilancio).

La dimensione definitiva del fondo sarà calcolata solo a rendiconto, una volta disponibili i conteggi finali, e comporterà il congelamento di una quota dell'avanzo di pari importo (quota accantonata dell'avanzo).

Nella sostanza, si andrà a costituire uno specifico stanziamento di spesa assimilabile ad un fondo rischi con una tecnica che non consente di spendere la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito.

Venendo all'attuale bilancio, al fine di favorire la formazione di una quota di avanzo adeguata a tale scopo si è provveduto ad iscrivere tra le uscite una posta non soggetta ad impegno, creando così una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). In questo modo, l'eventuale formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio in corso) non produrrà effetti distorsivi sugli equilibri finanziari oppure, in ogni caso, tenderà ad attenuarli.

In allegato alla presente relazione si evidenziano le modalità di calcolo applicate per ciascuna posta, con la quantificazione dei Fondi iscritti a Bilancio.

Anno	Cap	Descriz.capitolo	Incassato	Accertato	
2011	3008	Sanzioni codice strada	487.628,04	500.628,04	
	3012	Proventi serv.cimit.	45.447,50	46.847,50	
	3013	Proventi serv.mensa	180.891,17	180.891,17	
	3014	Proventi trasp. Scol	41.372,00	41.372,00	
	3017	Proventi centri estivi	19.773,40	19.773,40	
	3021	Proventi servizi sociali	18.479,77	20.479,77	
	3401	Proventi centro diurno	92.926,06	102.929,06	
		A	886.517,94	912.920,94	F
2012	3008	Sanzioni codice strada	634.137,39	639.137,39	
	3012	Proventi serv.cimit.	36.224,40	41.224,40	
	3013	Proventi serv.mensa	202.527,80	202.527,80	
	3014	Proventi trasp. Scol	36.360,50	46.360,50	
	3017	Proventi centri estivi	22.810,00	23.710,00	
	3021	Proventi servizi sociali	25.412,29	36.939,54	
	3401	Proventi centro	122.299,01	173.400,00	

		diurno			
		B	1.079.771,39	1.163.299,63	G
2013	3008	Sanzioni codice strada	403.341,89	459.619,57	
	3012	Proventi serv.cimit.	38.955,30	40.771,30	
	3013	Proventi serv.mensa	100.815,00	100.815,00	
	3014	Proventi trasp. Scol	21.805,00	28.300,00	
	3017	Proventi centri estivi			
	3021	Proventi servizi sociali	19.782,76	27.278,46	
	3401	Proventi centro diurno	112.199,78	139.111,13	
	1025	Tares	763.293,24	803.293,24	
		C	1.460.192,97	1.599.188,70	H
2014	3008	Sanzioni codice strada	450.231,84	516.879,75	
	3012	Proventi serv.cimit.	42.734,00	42.734,00	
	3013	Proventi serv.mensa	1.111,00	1.255,00	
	3014	Proventi trasp. Scol	20.170,00	24.850,00	
	3017	Proventi centri estivi			
	3021	Proventi servizi	45.937,85	52.766,64	

		sociali			
	3401	Proventi centro diurno	134.979,42	164.738,25	
	1025	Tares	788.645,36	939.000,00	
		D	1.483.809,47	1.742.223,64	I
2015	3008	Sanzioni codice strada	284.142,20	348.255,46	
	3012	Proventi serv.cimit.	80.179,60	80.179,60	
	3013	Proventi serv.mensa	916,00	816,00	
	3014	Proventi trasp. Scol	16.560,00	16.560,00	
	3017	Proventi centri estivi			
	3021	Proventi servizi sociali	43.729,03	48.500,00	
	3401	Proventi centro diurno	127.759,19	156.000,00	
	1025	Tari	803.797,95	968.802,00	
		E	1.357.083,97	1.619.113,06	L
		M=(A+B+C+D+E)	6.267.375,74	7.036.745,97	N=(F+G+H+I+L)
		O=M/N	0,890663919	P	
		COMPLEMENTO AD 1=	1-P	0,109336081	O
2016	3008	Sanzioni codice strada	416.000,00		

	3012	Proventi serv.cimit.	50.000,00		
	3013	Proventi serv.mensa	1.000,00		
	3014	Proventi trasp. Scol	20.000,00		
	3017	Proventi centri estivi	0,00		
	3021	Proventi servizi sociali	45.000,00		
	3401	Proventi centro diurno	150.000,00		
	1025	Tari	937.000,00		
			1.619.000,00	Q	
				55% DI O	0,060134845
		FONDO CREDITI	R*Q	97.358,31	
		FONDO CREDITI IN BILANCIO		176.000,00	
2017	3008	Sanzioni codice strada	345.000,00		
	3012	Proventi serv.cimit.	50.000,00		
	3013	Proventi serv.mensa	1.000,00		
	3014	Proventi trasp. Scol	20.000,00		
	3017	Proventi centri estivi	0,00		

	3021	Proventi servizi sociali	45.000,00		
	3401	Proventi centro diurno	150.000,00		
	1025	Tari	937.000,00		
			1.548.000,00	S	
			70% DI O		0,076535257
		FONDO CREDITI	T*S	118.476,58	
		FONDO CREDITI IN BILANCIO		121.000,00	
2018	3008	Sanzioni codice strada	345.000,00		
	3012	Proventi serv.cimit.	50.000,00		
	3013	Proventi serv.mensa	1.000,00		
	3014	Proventi trasp. Scol	20.000,00		
	3017	Proventi centri estivi	0,00		
	3021	Proventi servizi sociali	45.000,00		
	3401	Proventi centro diurno	150.000,00		
	1025	Tari	937.000,000		
			1.548.000,00	U	

			85% DI O		0,092935669
		FONDO CREDITI	U*V	143.864,42	
		FONDO CREDITI IN BILANCIO		147.000,00	

ALTRI ACCANTONAMENTI/FONDI ISCRITTI A BILANCIO

1. Fondo rischi

Ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All. 4/2 al D.Lgs. 118/2011 smi - punto 5.2 lettera h) - in presenza di contenzioso con significativa probabilità di soccombenza è necessario che l'Ente costituisca un apposito "Fondo Rischi".

Le somme stanziare a tale Fondo non utilizzate, costituiscono a fine esercizio economie che confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione (risparmio forzoso).

Tale fondo (1.000,00 €) è stato costituito in quanto vi sono allo stato attuale cause in corso.

2. Fondo a copertura perdite Società Partecipate

Ai sensi della Legge 27/12/2013 n. 147 – Legge di Stabilità 2014, art. 1, commi 550 e seguenti, nel caso in cui le Società partecipate, ivi comprese le Aziende Speciali e le Istituzioni, presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

La suddetta norma prevede che tali accantonamenti si applichino a decorrere dall'esercizio finanziario 2015, a valere sui risultati 2014. In caso di risultato negativo l'ente partecipante accantona, in misura proporzionale alla quota di partecipazione, una somma pari: al 25% per il 2015, al 50% per il 2016, al 75% per il 2017 del risultato negativo conseguito nell'esercizio precedente.

Non avendo ancora disponibili i dati definitivi dell'unica società parte, al momento questo fondo non è stato costituito.

3. Fondo per indennità di fine mandato del Sindaco

In applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All.4/2 al D.Lgs. 118/2011 e smi - punto 5.2 lettera i) è stato altresì costituito apposito "Accantonamento trattamento di fine mandato del Sindaco" per un importo di € 650,74 che, in quanto fondo, non sarà possibile impegnare ma che, determinando un'economia di bilancio, confluirà nel risultato di amministrazione.

A questo accantonamento si aggiungerà la quota di avanzo vincolato derivante dagli impegni assunti nell'esercizio precedente per l'indennità di fine mandato del Sindaco che, in base ai nuovi principi, dovranno essere eliminati in sede di riaccertamento ordinario e confluiranno nella quota vincolata dell'avanzo.

Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
- d) derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita da:

1. l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
2. gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le regioni, fino al loro smaltimento);
3. gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

La proposta di bilancio 2016-2018 viene presentata prima dell'approvazione del Rendiconto di gestione 2015 e con gestione ancora in corso; al momento non si dispone del dato dell'avanzo di amministrazione del 2015 accertato ai sensi di legge.

L'equilibrio complessivo della gestione 2016-2018 è stato pertanto conseguito senza applicare il risultato di amministrazione a destinazione libera.

Al risultato del tutto provvisorio sono stati applicati i vincoli derivanti dalla precedente gestione come di seguito indicato.

Il risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015 stimato in base ai dati di preconsuntivo ammonta ad €. 711.672,41 così suddivisa:

- €. 220.000,00 accantonamenti a fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2015;
- €. 37.705,40 accantonamenti per fondi vincolati derivanti da trasferimenti;
- €. 112.802,52 quota destinata a spese d'investimento;
- €. 341.164,49 quota libera;

SPESE PER INVESTIMENTI

I quadri seguenti individuano le spese d'investimento programmate nel triennio 2016-2018.

Anno 2016

CAP. SPESA	OPERA	IMPORTO	PERMESSO DI COSTRUIRE	AVANZO INVESTIM.	AVANZO NON VINC.	ENTRATE CORRENTI	CONTRIBUTO STATO.	CONTRIBUTO REG.	CAPITALI PRIVATI	ALIENAZIONI IMMOBILI	ALIENAZIONI CAPPELLE	MUTUI	CAP.EN.
20151	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI	15.000,00								15.000,00			4000
20510/1	AMPLIAMENTO CIMITERO ROVELETO	200.000,00									200.000,00		4006
21510/1	RISTRUTTURAZIONE E ADEGUAMENTO CIMITERI	50.000,00								50.000,00			4000
24312	REALIZZAZIONE NUOVO CENTRO SCOLASTICO	3.650.000,00						3.650.000,00					4023
28110	SISTEMAZIONE E ADEGUAMENTO SEDI STRADALI (AUTOVELOX CADEO)	12.000,00								12.000,00			4000
28110/10	ATTRAVERSAMENTO PEDONALE FRAZ.FONTANA	22.000,00								22.000,00			4000
26116	VERSAMENTO STATO 10 % ALIENAZIONE												4000
28111	REALIZZAZIONE OPERE CONNESSE ALLA SICUREZZA STRADALE E CICLOPEDONALE E ALLA RIQUALIFICAZIONE URBANA	250.000,00								250.000,00			4000
28111/2	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE	105.000,00								105.000,00			4000
	TOTALE	4.304.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.650.000,00	0,00	454.000,00	200.000,00	0,00	

Anno 2017

CAP. SPESA	OPERA	IMPORTO	PERMESSO DI COSTRUIRE	CONTRIBUTO STATO	CONTRIBUTO REG.	CAPITALI PRIVATI	ALIENAZIONI IMMOBILI	ALIENAZIONI E CAPPELLE	ENTRATE CORRENTI	CAP.EN.
20151	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI	150.000,00					150.000,00			4035
20510/1	AMPLIAMENTO CIMITERO ROVELETO	200.000,00					200.000,00			4021/1
24312	MANTENIMENTO E ADEGUAMENTO STRUTTURE E IMPIANTI CENTRO SCOLASTICO ROVERETO	3.000.000,00		3.000.000,00						4021/1
28110/6	INTERVENTI DI ADEGUAMENTO E CONSOLIDAMENTO STRUTTURALE OPERE E INFRASTRUTTURE PER LA VIABILITA' E SEGNALETICA STRADALE	100.000,00					100.000,00			4000
28111/1	REALIZZAZIONE TANGENZIALE ABITATO DI ROVELETO	200.000,00					200.000,00			4000
	TOTALE	3.650.000,00	0,00	3.000.000,00	0,00	0,00	650.000,00		0,00	

Anno 2018

CAP. SPESA	OPERA	IMPORTO	PERMESSO DI COSTRUIRE	CONTRIBUTO STATO	CONTRIBUTO REG.	CAPITALI PRIVATI	ALIENAZIONI IMMOBILI	ENTRATE CORRENTI	CAP.EN.
20151	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI	150.000,00					150.000,00		4035
26211	REALIZZAZIONE NUOVO CENTRO POLISPORTIVO COMUNALE	400.000,00			400.000,00				4032
28111	REALIZZAZIONE OPERE CONNESSE ALLA SICUREZZA STRADALE E CICLOPEDONALE E ALLA RIQUALIFICAZIONE URBANA	330.000,00			330.000,00				2018
28111/1	REALIZZAZIONE TANGENZIALE ABITATO DI ROVELETO	350.000,00			350.000,00				4033
28112	REALIZZAZIONE SOTTOPASSO STRADA RONCAGLIA	350.000,00			350.000,00				4033
28110/6	INTERVENTI DI ADEGUAMENTO E CONSOLIDAMENTO STRUTTURALE OPERE E INFRASTRUTTURE PER LA VIABILITA' E SEGNALETICA STRADALE	150.000,00			150.000,00				4033
	TOTALE	1.730.000,00	0,00	0,00	1.580.000,00	0,00	150.000,00	0,00	

STRUMENTI DERIVATI

Attualmente l' Ente non ha contratti derivati in essere. Ha incaricato una società privata di verificare la correttezza dei due contratti derivati scaduti rispettivamente il 31/12/2012 ed 03/01/2015.

ORGANISMI PARTECIPATI

Attualmente il Comune di Cadeo ha una partecipazione in Lepida spa dello 0,0015%.

Cadeo, 15/03/2016

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
GESTIONE DELLE RISORSE
DOTT. CLAUDIO LOMBARDELLI

